

# il Giornale

pdf premium



- versione scaricabile in PDF con zoom infinito
- ottimizzato per **smartphone e tablet** iPad e Android
- solo **42 cent** al giorno per l'abbonamento annuale
- leggi il Giornale sul tablet **dalle 2 del mattino**

## Offerte di abbonamento:

settimanale .....	5 €
mensile .....	20 €
trimestrale .....	50 €
semestrale .....	100 €
annuale .....	160 €

## Pagamento:

Carte di credito e bitcoin:



 **bitcoin**

**Il Giornale prosegue  
alla prossima pagina**



I numeri

**2019**

Alexander Pereira è stato confermato sovrintendente della Scala fino alla stagione 2019-2020

**10**

I membri del cda della Fondazione Teatro alla Scala, compresi il presidente Giuliano Pisapia e il vice Bruno Ermolli

**5**

I milioni di euro in contributi arretrati che la Provincia di Milano deve ancora al Piermarini

**IN CARICA**

Alexander Pereira è stato confermato per altri 5 anni al vertice della Scala



per esempio. La presenza di Pereira porta poi con sé quella di Riccardo Chailly: direttore generale e a breve musicale, a Milano poiché intrigato dal teatro - conosce molto bene l'orchestra - ma anche dall'idea di lavorare con un manager fidato. Un (oil?) grande interrogativo è rimasto insoluto. Riccardo Chailly, ieri alla Scala con la Gewandhaus di Lipsia, dirigerà Turandot il primo maggio? La questione è ancora aperta. Non è chiaro se l'opera verrà rappresentata o no il primo maggio, data che la Cgil vuole sia dedicata al non-lavoro, mentre le altre sigle sindacali sono a favore del sì. Come abbiamo già scritto, è facile intuire che in questo primo anno di Scala dalla auton-

**LA NOMINA** Voto all'assemblea dei soci

# Il lungo assolo di Pereira Alla Scala per altri 5 anni

*Il nuovo cda conferma il sovrintendente all'unanimità Vicepresidente della Fondazione resta Bruno Ermolli*

**Piera Anna Franini**

Alexander Pereira ha superato l'esame, eva oltre, anziché oltre, il mandato dei 15 mesi. Sarà infatti sovrintendente della Scala per altri cinque anni. È la decisione unanime presa dal Cda del teatro, ierial suo debutto nella «nuova» formazione. Rettifichiamo. Non proprio «nuova», di fatto è un consiglio che - nel più puro spirito gattopardesco - vede tante conferme, poche uscite, un rientro e una poltrona in meno: quella della Provincia. Leggiamolo come segno di stabilità. Il sindaco Giuliano Pisapia è presidente, confermato (all'unanimità) Bruno Ermolli nel ruolo di vicepresidente, per la Regione arriva il governatore Roberto Maroni in persona, ieri per la verità in versione digitale, in videoconferenza. Confermati Giovanni Bazoli, Aldo Poli, Margherita Zambon.

Claudio Descalzi rappresenta Eni, subentrando così al predecessore Paolo Scaroni. Rientra nel Cda il finanziere e cultore di musica Francesco Micheli. Una poltrona in meno implica un sponsor in meno. La poltrona vacante è quella della Città Metropolitana che ha ereditato i problemi di bilancio della Provincia di Milano e al momento deve al teatro cinque milioni di euro di contributi arretrati. Il Cda poteva essere allargato a 15 soci, ma una poltrona ha il valore di nove milioni, 3 per tre anni, numeri non alla

portata italiana. Pragmatico iniziare a guardare oltralpe e oltre oceano dove sgravi fiscali e un approccio etico (o più cinicamente di convenienza sociale) alle donazioni potrebbero offrire un'alternativa. Dopo tutto la

Scala non è il marchio nostrano fortemente internazionale? Notizia rassicurante quella della conferma di Pereira, e con lui della nuova minisquadra attorno alla sua figura: finalmente ora la Scala si apre e comunica,

**AL PIERMARINI**

## Successo per l'«Aida» di Stein e Metha

Applausi domenica sera alla Scala per una «Aida» senza scenografie imponenti, senza sfingi e piramidi, ma ugualmente spettacolare. Hanno vinto il regista Peter Stein e il Maestro Zubin Mehta, che al chiudersi del sipario hanno ricevuto consensi, insieme all'autrice dei costumi Nana Cecchi e all'autore delle luci Joachim Barth. Anche la compagnia di canto è stata applaudita, in particolare Anita Rachvelishvili (Amneris), Kristin Lewis (Aida) e George Gagnidze (Amonasro).



**ESPERIENZA**

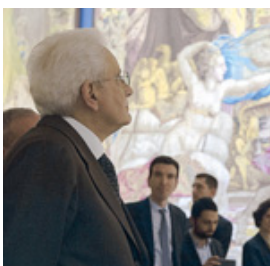
**Direttore generale e (presto) anche musicale sarà Riccardo Chailly**

magistrale, e dunque di rinnovi e rivisitazioni (di contratti anzitutto), vi sia chi colga nell'opera di Puccini l'occasione per farsi sentire. Turandot è un'opera ad alto contenuto di visibilità: alla Scala, per quel giorno, si attenda un'alta concentrazione di cariche istituzionali. La data del primo maggio è insomma giusto un pretesto. Per la verità, pare che i numeri per fare Turandot ci siano. Gli artisti sono pressoché unanimi nell'andare in scena. I problemi sindacali sono nell'area backstage, ma è pur vero che la scena è tale da poter essere gestita da un organico snello. Manca solo la notizia ufficiale.

**Alla mostra degli arazzi medicei**

## Il sindaco incontra Mattarella al Quirinale: «Un grande onore»

«Per me è stato un onore». Così il sindaco Giuliano Pisapia commenta l'incontro con il neo presidente Sergio Mattarella all'inaugurazione della mostra «Il Principe dei sogni. Giuseppe negli arazzi medicei di Pontorno e Bronzino» allestita al Quirinale. «Mi ha fatto particolarmente piacere - aggiunge Pisapia - rivedere il presidente dopo averlo conosciuto e apprezzato nel suo impegno parlamentare, di ministro e di giudice costituzionale. Nel suo nuovo incarico sono certo che il presidente Mattarella continuerà a essere un attento garante della Costituzione e dei citta-



**GIOIELLI** Gli arazzi esposti al Quirinale

dini». La mostra, aperta al pubblico fino al 12 aprile nel Salone dei Corazzieri a Palazzo del Quirinale, ha riunito per la prima volta in due secoli i venti arazzi che raccontano la storia di Giuseppe patriarca, il «Principe dei sogni». Gli arazzi erano stati commissionati nel Cinquecento da Cosimo I de' Medici per la Sala de' Dugento di Palazzo Vecchio, e divisi per volere dei Savoia nel 1882 tra Firenze e Roma. Dopo il Quirinale gli arazzi saranno esposti a Milano nella Sala delle Cariatidi di Palazzo Reale dal 29 aprile al 23 agosto 2015, e sarà uno degli eventi di punta di Expo in Città.

Dopo Milano, in settembre, la mostra tornerà «a casa», a Firenze, dove gli arazzi rimarranno esposti sino al febbraio 2016. «È una mostra eccezionale - ha proseguito il sindaco Pisapia - e si tratta di un'occasione unica. Si dimostra così che Expo Milano 2015 presenterà a milioni di persone un cartellone culturale straordinario. Roma, Milano e Firenze, anche per volere del presidente Giorgio Napolitano, si sono alleate per offrire il meglio della bellezza e dell'arte italiana. La mostra sugli arazzi cinquecenteschi, commissionati da Cosimo I de' Medici, è la dimostrazione di come l'Italia sappia unire le forze, soprattutto in questo momento in cui Milano e l'intero Paese sono sotto gli occhi del mondo».

### La Vipera e il Diavolo

**Luigi Barnaba Frigoli**

CONFERENZA CON PROIEZIONE DI IMMAGINI

Mercoledì **18 Febbraio - ore 18,00**  
**Urban Center Milano** INGRESSO LIBERO  
Galleria Vittorio Emanuele II, 11/12



Daniele Carozzi €15



### La Martesana

**Giancarlo Mele**

CONFERENZA CON PROIEZIONE DI IMMAGINI

Venerdì **20 Febbraio - ore 21,00**  
**Biblioteca di CASSANO D'ADDA**  
Via Dante, 4 INGRESSO LIBERO



Luigi Inzaghi €15



**NELLE MIGLIORI LIBRERIE**  
**meravigliedizioni.it**

tel. **02 92 10 18 49**

